

Buonasera, nel recente torneo di Pasqua del circolo di Monza un giocatore ha aperto in Sud, primo di mano, con 7 p.o. Le carte: 8/DF10xxx/A10xxx/x. Alla fine della mano est/ovest hanno chiamato l'arbitro il quale, ritenendo l'apertura vietata in quanto costituente una "psichica di punteggio", ha penalizzato NS. Si è acceso un cordiale dibattito poiché alcuni giocatori sostengono che il limite minimo degli 8 p.o. non sussista più.

Grazie in anticipo per la risposta e complimenti per la rubrica.
Francesco Muzzin

Caro Francesco,

mi debbo dichiarare sorpreso della decisione arbitrale, e lo sarei ancora di più se dovesse confermarci che la stessa si è basata sull'ormai inesistente limite di 8 punti (ebbene sì, avevano ragione quei giocatori che citi. Quella soglia, infatti, non è più, e dal primo gennaio del 2006!

Lasciando quindi doverosamente la parola all'arbitro interessato per offrire le sue argomentazioni, Le confermo l'erroneità del punteggio attribuito, dato che le caratteristiche distribuzionali della mano proposta sono incompatibili con la definizione di "psichica", e questo sia per la sua natura molto sbilanciata, che per la bellezza dei colori lunghi.

Cordiali saluti,
Maurizio Di Sacco

Il mio compagno primo di mano (nord) apre con 1 sa (16/18 punti) est passa io sud rispondo (con 7 punti - 4 carte re asso a fiori 3 carte quadri 2 carte cuori 4 carte picche) 2 fiori; ovest passa - nord dichiara 2 quadri est passo io passo ovest passa e giochiamo 2 quadri.

A questo punto gli avversari contestano la dichiarazione perché dicono che su 2 quadri non si può passare.

Chi ha ragione?

Se possibile mandatemi una spiegazione GRAZIE.

Con l'occasione porgo distinti saluti.

Angelo Vitali

Caro sig. Vitali,

se la domanda è relativa ad un aspetto tecnico, allora debbo dirLe di non essere minimamente d'accordo con la Sua scelta dichiarativa, dato il grave ed ingiustificato rischio da Lei corso.

A fronte, infatti, della corretta licita di 2NT, Lei ha azzardosamente selezionato il passo su una licita convenzionale, mettendosi nella condizione di giocare un contratto con sole cinque atout (al peggio, il Suo compagno poteva presentarsi con una 3325).

Se, invece, è interessato all'aspetto regolamentare della vicenda, devo allora dire che le rimostranze dei Suoi avversari non hanno alcuna ragion d'essere, visto che per erroneo che sia, il Suo comportamento è del tutto lecito, come lo è, in generale (ex art. 40 del Codice), ogni scelta dichiarativa e/o di gioco che sia esercitata in piena autonomia, ovvero quando non si sia soggetti a restrizioni derivanti da peculiari risvolti regolamentari.

Cordiali saluti,
Maurizio Di Sacco